



ACEA S.p.A.

Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno
e di Gestione dei Rischi del Gruppo Acea

Approvate dal Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. con deliberazione n.5 del 15 febbraio 2018

Sommario

1	Obiettivi e ambito di applicazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.....	3
2	Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.	3
2.1	Consiglio di Amministrazione	4
2.2	Presidente del Consiglio di Amministrazione	5
2.3	Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	5
2.4	Comitato Controllo e Rischi	6
2.5	Collegio Sindacale	8
2.6	Organismo di Vigilanza	9
2.7	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	9
2.8	Responsabile della Funzione Internal Audit	9
2.9	Funzione Risk & Compliance	10
2.10	Altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi	11
2.11	Dipendenti	11
3	Livelli di controllo e flussi informativi del SCIGR.....	11
4	Modalità di attuazione nelle società controllate	12

I Obiettivi e ambito di applicazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), elemento essenziale del sistema di Corporate Governance di Acea S.p.A. (di seguito anche “Acea”) e del Gruppo ad essa facente capo (di seguito anche “Gruppo Acea”), è costituito dall’insieme delle regole, politiche, procedure e strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo Acea, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale, in particolare al modello COSO - *Internal Controls* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

I principali obiettivi del SCIGR del Gruppo Acea sono:

- identificare gli eventi che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Acea;
- contribuire a una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali;
- favorire l’assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione;
- concorrere ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l’efficienza e l’efficacia dei processi, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto sociale, del Codice Etico e delle procedure interne.

Le linee di indirizzo del SCIGR hanno lo scopo di:

- fornire gli elementi d’indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR.

2 Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l’attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (Organi di governo e controllo, strutture aziendali, management, dipendenti).

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Acea sono:

- il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
- il Comitato Controllo e Rischi
- il Collegio Sindacale
- l'Organismo di Vigilanza
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- il responsabile della Funzione Internal Audit
- la Funzione Risk & Compliance
- altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi
- i dipendenti.

2.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, nell'ambito SCIGR:

- a) svolge un ruolo d'indirizzo e valutazione dell'adeguatezza del SCIGR e individua al suo interno:
 - l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il compito di istituire e mantenere un efficace SCIGR;
 - il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, attraverso un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016;
- b) definisce, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del SCIGR in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati; definisce, inoltre, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- c) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, il responsabile della Funzione Internal Audit; assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- d) nomina, previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, vigilando affinché quest'ultimo disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge e dal Regolamento approvato dal Consiglio stesso;
- e) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Acea e delle controllate aventi rilevanza strategica;
- f) valuta, con cadenza almeno annuale e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e l'efficacia del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- g) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR;
- h) illustra le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;

- i) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- j) adotta il modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001, nomina l'Organismo di Vigilanza ed esamina le relazioni semestrali predisposte dall'Organismo di Vigilanza sull'attuazione del Modello.

2.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea, ferme restando le ulteriori attribuzioni previste dalla legge, dallo statuto sociale e dall'assetto dei poteri della Società:

- a) può chiedere alla Funzione Internal Audit di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti;
- b) concorre, d'intesa con l'Amministratore incaricato del SCIGR, alla formulazione al Consiglio di Amministrazione delle proposte relative alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della Funzione Internal Audit ed esercita nei confronti di quest'ultimo un ruolo di supervisione;
- c) è informato, contestualmente al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla Funzione Internal Audit dall'Amministratore incaricato del SCIGR;
- d) è informato, contestualmente al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del SCIGR, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla Funzione Internal Audit dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- e) riceve, al pari del Presidente del Collegio Sindacale, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore incaricato del SCIGR relazioni periodiche, predisposte dal responsabile della Funzione Internal Audit, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; nonché le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal responsabile della Funzione Internal Audit.

2.3 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore incaricato del SCIGR:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo Acea e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, e occupandosi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina e alla remunerazione del responsabile della Funzione Internal Audit, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- d) esamina il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit, trasmettendo le proprie osservazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- e) può chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) presiede il Comitato Post Audit di cui al punto 2.10 delle presenti Linee di Indirizzo;
- g) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative.

Inoltre, l'Amministratore incaricato del SCIGR:

- è informato, contestualmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla Funzione Internal Audit dal Comitato Controllo e Rischi, salvo i casi in cui oggetto della richiesta verta specificatamente sulla propria attività;
- riceve, al pari del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Presidente del Collegio Sindacale:
 - le relazioni periodiche predisposte dal responsabile della Funzione Internal Audit contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte, sulle modalità in cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
 - le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal responsabile della Funzione Internal Audit.

2.4 Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016.

In tale ambito, il Comitato:

- a) rilascia parere preventivo al Consiglio di Amministrazione con riguardo:
 - alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit;

- alla descrizione, nell’ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione dell’adeguatezza complessiva dello stesso;
 - alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- b) rilascia parere favorevole in merito alla proposta dell’Amministratore incaricato del SCIGR riguardante la nomina e la revoca del responsabile della Funzione Internal Audit, la definizione della sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l’adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione per l’espletamento delle proprie responsabilità;
- c) assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:
- la valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
 - la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, del corretto utilizzo degli standard di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016;
 - il supporto, con un’adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
 - l’espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - l’esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
 - il monitoraggio dell’autonomia, dell’adeguatezza, dell’efficacia e dell’efficienza della Funzione Internal Audit;
 - l’eventuale richiesta alla Funzione Internal Audit di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l’oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull’attività di tali soggetti.
- d) esamina e valuta le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all’adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al Dirigente Preposto stesso e all’effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, affinché il Consiglio possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia;
- e) monitora, per le materie di competenza, l’adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull’attività svolta, nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) effettua, almeno una volta all’anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel proprio regolamento.

Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organi e funzioni coinvolti nel SCIGR, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato, possono comunque partecipare gli altri sindaci effettivi. Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, promuove riunioni congiunte con gli altri Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza sui temi di comune interesse.

2.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del SCIGR e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- d) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui Acea dichiara di aderire;
- e) sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione;
- f) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Acea alle proprie controllate affinché queste ultime forniscano le informazioni necessarie per assicurare alla Società un corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale può, inoltre, chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Nell'espletamento dei suddetti compiti, il Collegio Sindacale viene sentito dal Consiglio di Amministrazione in occasione:

- dell'approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit;
- della valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- della nomina, della revoca e della definizione della remunerazione del responsabile della Funzione Internal Audit, nonché della verifica che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Inoltre, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per affrontare tematiche di comune interesse.

Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organi e funzioni coinvolti nel SCIGR, è infine previsto che:

- ferma restando la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco effettivo da lui designato, partecipi alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi;
- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si riuniscano congiuntamente ogniqualvolta lo ritengano necessario per affrontare tematiche di comune interesse e, in particolare, allorquando sono chiamati ad esaminare – per quanto di rispettiva competenza – le modalità di predisposizione e i contenuti delle relazioni finanziarie periodiche e della dichiarazione non finanziaria ex D.lgs. 254/2016.
- il Collegio Sindacale scambi le informazioni rilevanti con l’Organismo di Vigilanza concordando eventualmente un programma di incontri durante l’anno.

Il Collegio Sindacale si coordina altresì, all’occorrenza, con gli altri Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, ai fini dell’espletamento dei rispettivi compiti, attraverso lo scambio di flussi informativi o l’indizione di riunioni congiunte.

2.6 Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione in base alla normativa di cui al D.lgs. 231/01 che ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell’interesse o a vantaggio delle società stesse. L’Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è l’organo chiamato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e a curarne l’aggiornamento. I ruoli e i compiti dell’Organismo di Vigilanza sono definiti nel Modello di Organizzazione e Gestione a cui si rinvia.

2.7 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito “Dirigente Preposto”) ai sensi della L. 262/05 è nominato, qualora non vi abbia provveduto l’Assemblea, con delibera del Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di istituire e mantenere il sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria e di rilasciare apposita attestazione, unitamente all’Amministratore Delegato. Il sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria è regolato dallo specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e supportato dal Modello di Gestione e Controllo ex L. 262/05, a cui si rinvia per l’individuazione dei compiti e delle responsabilità del Dirigente Preposto.

2.8 Responsabile della Funzione Internal Audit

Il responsabile della Funzione Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico e può relazionarsi con tutte le persone che lavorano nel Gruppo Acea. Dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa. È nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell’Amministratore incaricato del SCIGR di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale;

Il responsabile della Funzione Internal Audit ha, in particolare, i seguenti compiti:

- a) predispone con cadenza almeno annuale il Piano di Audit basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo sottopone all'esame dell'Amministratore incaricato del SCIGR, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale e, quindi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) monitora, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, in coerenza con gli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR attraverso il Piano di Audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale;
- c) predispone report a conclusione dei singoli interventi di *internal auditing* e chiede alle funzioni competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità in cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) verifica, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- g) supporta l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate effettuando le verifiche ex D.lgs. 231/01;
- h) concorre alle attività formative e informative aziendali sulle tematiche del controllo interno;
- i) raccoglie e tratta, in conformità alla relativa procedura, le segnalazioni relative a casi di violazione per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico, e quelle relative a problematiche del sistema di controllo interno.

2.9 Funzione Risk & Compliance

Un ruolo di specifica rilevanza nell'ambito del SCIGR del Gruppo Acea è ricoperto dalla Funzione Risk & Compliance, con riferimento alla prevenzione del rischio di non conformità dell'attività aziendale alle normative di riferimento (ivi incluso anche il rischio della commissione di illeciti penali a danno o nell'interesse dell'azienda) e alla gestione dei rischi di impresa.

La Funzione Risk & Compliance, che risponde gerarchicamente al Presidente e funzionalmente all'Amministratore Delegato ha la missione di:

- identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo Acea, supportare il management nella definizione dei piani di azione per riportare il rischio ad un livello ritenuto accettabile e monitorarne l'attuazione;
- proporre le politiche di gestione dei rischi di mercato, ivi compresi i rischi commodity inerenti l'attività aziendale, monitorando le Società operative nella corretta applicazione dei rispettivi manuali e nel rispetto dei limiti di esposizione ai rischi definiti;
- garantire il monitoraggio dei rischi assicurativi a cui è soggetta l'attività aziendale in modo da identificare ed acquisire le coperture assicurative più adeguate e ricercando le condizioni più vantaggiose per il Gruppo, garantendo altresì la gestione dei sinistri attivi e passivi;
- prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle normative di riferimento (*privacy*, antitrust, finanziaria, D.lgs. 231/01, etc.) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di

prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;

- garantire la definizione, l’implementazione ed il controllo dell’attuazione delle politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza, energia al fine di assicurare l’ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni QASE dei processi interessati.

In particolare, nell’ambito della Funzione Risk & Compliance, è istituita l’Unità Enterprise Risk Management che ha le seguenti responsabilità:

- definizione e sviluppo della metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi secondo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina e la best practice di riferimento;
- coordinamento alla gestione del periodico processo di Risk assessment, in cui il Risk Owner è responsabile, nell’ambito dei controlli di primo livello, della identificazione e valutazione dei rischi di propria competenza, nella individuazione di adeguate strategie di mitigazione e nel monitoraggio del loro stato di avanzamento;
- coordinamento e monitoraggio dello sviluppo e dell’implementazione, da parte delle strutture organizzative di riferimento, di strumenti e processi operativi finalizzati a garantire adeguati flussi informativi di risk management e compliance;
- garantire adeguati flussi informativi di reporting sintetici in materia di rischio all’Amministratore incaricato del SCIGR, al Comitato Controllo e Rischi ed agli organi societari di riferimento, sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture.

2.10 Altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nel rispetto delle disposizioni di legge e ispirandosi alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale, l’Amministratore incaricato del SCIGR individua le funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, cui sono affidati i controlli di secondo livello e delle quali si avvale per l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all’operatività del Gruppo.

E’ inoltre istituito un Comitato Post Audit, presieduto dall’ Amministratore incaricato del SCIGR, con il compito di analizzare gli interventi correttivi individuati dal management a valle delle attività di *internal auditing* e di monitorarne la tempistica di realizzazione.

2.11 Dipendenti

Il personale dipendente ha la responsabilità di operare nel rispetto delle procedure, della normativa interna ed esterna e delle direttive del management accrescendo, anche con il supporto di percorsi formativi, le competenze e la professionalità necessarie a eseguire efficacemente i controlli così come definiti nel SCIGR.

3 Livelli di controllo e flussi informativi del SCIGR

Il sistema di controllo interno del Gruppo Acea è articolato su tre livelli di responsabilità:

- 1) i controlli di primo livello sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali al fine di prevenire i rischi attraverso opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è affidata alle strutture di linea;
- 2) i controlli di secondo livello sono diretti a verificare che i controlli definiti per lo svolgimento delle operazioni aziendali siano efficaci e operativi, attraverso attività di monitoraggio continuo finalizzate a garantire che le azioni di mitigazione dei rischi siano adeguatamente identificate e poste in essere nell'organizzazione da chi ne ha la responsabilità di attuazione;
- 3) i controlli di terzo livello sono affidati alla Funzione Internal Audit e si sostanziano nelle verifiche indipendenti sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management.

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Oltre alle modalità di coordinamento già descritte nei precedenti paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello informano la Funzione Risk & Compliance e il responsabile della Funzione Internal Audit degli esiti della propria attività e delle eventuali criticità rilevate. Il responsabile della Funzione Internal Audit informa, a sua volta, i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche e riguardanti specifiche aree di competenza di tali funzioni.

Sono inoltre strutturati flussi di comunicazione tra la Funzione Internal Audit e la Funzione Risk & Compliance per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare la Funzione Risk & Compliance informa la Funzione Internal Audit dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di Piano di Audit *risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti.

4 Modalità di attuazione nelle società controllate

Acea, nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, adotta un sistema unitario di controllo interno e di gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, che consente l'effettivo controllo sia delle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia dell'equilibrio gestionale delle singole componenti. Al fine di garantire l'adeguato funzionamento del SCIGR, le società controllate devono quindi attenersi alle presenti linee di indirizzo nell'istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione o l'organo equivalente di ciascuna società controllata, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza che caratterizza il proprio operato, adotta quindi le modalità più opportune di implementazione delle presenti linee di indirizzo, tenuto conto della dimensione, della complessità delle attività svolte, del profilo di rischio specifico della società interessata e del relativo contesto regolamentare di riferimento.